L'annuncio del segretario Figini

Savona: metà del psdi andrà con i socialisti

Passano al psi molti amministratori ed esponenti di primo piano - L'operazione interessa in particolar modo la Riviera

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 aprile.

Anche Savona avrà un suo «Palazzo Barberini», però alla rovescia: si identifica nella federazione del psdi. Il segretario provinciale, Gian Luigi Figini, ha annunciato oggi ufficialmente il suo passaggio al psi. Lo seguiranno, quasi certamente, metà degli iscritti, compresi amministratori locali ed esponenti di primo piano a livello provinciale e locale del partito.

La decisione è stata comunicata a tutti gli iscritti ed ai dirigenti locali provinciali e regionali all'improvviso, ma è maturata nel tempo. Il tutto si è svolto nel massimo riserbo.

«Non è un fatto eclatante, che abbia bisogno di perifrasi per attenuarne la sorpresa — afferma Figini in un comunicato — *crediamo sia da considerarsi un fatto normale: siamo dei socialisti che chiedono di potere offrire la propria attività politica nel partito socialista, senza rinnegare il lavoro svolto fino ad oggi».* E' chiaro che Figini, e per il calo numerico dei suffragi elettorali e per le diatribe interne, non ritiene di poter operare come socialista nell'attuale psdi. In questa interpretazione lo seguono la maggioranza degli iscritti delle federazioni di Alassio, Loano, Pietra Ligure, Finale, Albissola Mare e Superiore, Varazze e di alcune sezioni minori della Valle Maremola e dell'Erro.

Un vero terremoto, non solo a livello provinciale, cui tenterà di porre rimedio lo stesso segretario nazionale del psdi. Si dà infatti per certa, fin da domani, la presenza dell'onorevole Romita a Savona e nei vari centri della provincia. Cercherà, gettando sulla bilancia la sua personalità, di recuperare quanto è possibile. Le speranze di successo non sembrano molte.

Anche se la decisione è esplosa all'improvviso, con l'effetto dirompente di una bomba (*«non mi son mai sono curato* — afferma Figini — *di controllare il pacchetto di adesioni che mi porto dietro»*), è chiaro che il segretario provinciale ha verificato a lungo le conseguenze ed i consensi alla propria decisione. Buona parte dei socialdemocratici contattati da Figini hanno accettato la scelta con un semplice: *«In fondo è logico e naturale».*

«Socialisti e socialdemocratici — spiega Figini — *hanno una matrice comune e sentono la necessità di una forte presenza socialista. Scegliere il psi, per noi, rappresenta un momento di azione per rompere ogni tentativo teso a cristallizzare e stabilizzare gli attuali equilibri».*

La fuga nel psi di amministratori locali socialdemocratici (non saranno pochi) si concretizza in una spinta maggiore verso l'autonomia che i socialisti chiedono al pci in molte amministrazioni comunali, compreso il capoluogo, e nella provincia. C'è chi sostiene che le prime conseguenze si vedranno a Borghetto Santo Spirito.

Tomaso Amandola

«Riteniamo sempre valida l'alternativa di sinistra — sostiene il segretario provinciale del psi, Tomaso Amandola — *qualunque sia la consistenza delle nostre forze. Certamente l'apporto di nuovi uomini ci consente di rafforzare la nostra autonomia nelle scelte. L'adesione di molti quadri del psdi, al di là dei numeri, significa nuovo consenso alla nostra linea politica ed un atto coraggioso del dottor Figini che, non bisogna dimenticarlo, lascia un posto di prestigio per accettare un'ideologia in cui si riconosce».*

La portata della scissione socialdemocratica va oltre i confini provinciali e regionali. E' infatti ben maggiore, come proporzioni numeriche, di quella avvenuta a Venezia, la prima in campo nazionale e non interamente giustificata da sole scelte politiche. Una verifica della sua consistenza si avrà fra pochi giorni. Il banco di prova definitivo saranno le elezioni amministrative a Loano, in novembre.

Alberto Teardo, vicepresidente della regione e leader indiscusso del psi, non si dimostra sorpreso. *«So che molti socialdemocratici* — dice — *condividono la scelta coraggiosa e qualificante del segretario provinciale. Essa mira a costruire l'alternativa socialista che è nei nostri progetti ed è conseguente la linea politica che, da tempo, attuiamo anche in regione. Non a caso è avvenuto a Savona dove il psi ha il gruppo dirigente più omogeneo e capace di autonomia di scelte e di giudizio».*

L'affermazione di Teardo non è gratuita. Nel rispetto di questa linea, ha messo spesso alla corda i consiglieri comunisti e lo stesso presidente carossino.

Una buona fetta del 3 per cento dei voti che i socialdemocratici hanno conservato nelle ultime elezioni va ora a sommarsi al circa il 15 per cento di cui dispongono i socialisti: una base non indifferente per un'ampia autonomia del psi.

Bruno Balbo

Assalto al furgone postale mentre usciva dalla stazione

Sequestrano il procaccia a Imperia ma con un magro bottino: cartoline

Tre banditi hanno bloccato Antonio Giribaldi, 24 anni, sposato da pochi mesi - Si sono messi alla guida del mezzo e, sotto la minaccia della pistola, l'hanno costretto a seguirli nell'entroterra - Dopo si sono accorti che i sacchi non contenevano denaro

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 aprile.

Tre banditi, a viso scoperto ed armi in pugno, hanno aggredito e sequestrato, giovedì notte, il procaccia postale di Imperia, impossessandosi del suo furgone, con il quale hanno trasportato i plichi postali in una località deserta nell'entroterra imperiese. I malviventi hanno cercato soldi ma sono rimasti delusi perché si trattava, nella quasi totalità, di plichi contenenti documenti e non denaro. Il procaccia è stato allora lasciato libero ed ha potuto dare l'allarme dopo avere percorso, nella notte, circa tre chilometri a piedi nella boscaglia.

Il drammatico episodio ha avuto inizio verso le 22,30, quando il procaccia postale Antonio Giribaldi, 24 anni, sposato da pochi mesi, abitante ad Imperia, via Airenti 1, si è recato con il furgone a ritirare la corrispondenza urgente appena giunta con il direttissimo internazionale Nizza-Genova.

Entrato all'interno del recinto della ferrovia, dopo essersi fatto aprire il cancello dalle guardie, Giribaldi ha ritirato i sacchi della posta, li ha caricati sul furgone ed è ripartito verso la posta centrale. Giribaldi ha raccontato: *«Sul piazzale non c'era nessuno. Quando, con il furgone, mi sono avvicinato al cancello, ho visto che era ostruito da un'auto di grossa cilindrata e mi sono fermato. Subito dopo sono spuntati dal buio due giovani a viso scoperto, dall'accento meridionale, che mi hanno puntato la rivoltella, obbligandomi a cedere il posto di guida».*

Antonio Giribaldi, il procaccia rapinato (Moraglia)

In mezzo ai due sedili anteriori Giribaldi, sempre minacciato con la pistola, si è visto portare in una zona isolata di Ville San Sebastiano, una frazione del comune di Borgomaro, nell'alta Valle Impero.

Riprende il racconto: *«Quando mi hanno intimato di scendere, pensavo mi volessero uccidere. Invece, armi in pugno, mi hanno costretto ad aprire il furgone e al buio, servendosi della luce dei fari, si sono messi a sventrare i sacchi, tirando fuori lettere e plichi. A questo punto è saltato fuori una terza persona, che aveva guidato l'auto con la quale mi avevano bloccato».*

A mano a mano che si rendevano conto che non avrebbero trovato soldi, i banditi cominciarono ad accusarsi l'un l'altro, buttando tutto all'aria con rabbia.

Finalmente convinti che non c'era denaro i malviventi si sono impossessati di alcuni plichi più voluminosi e sono spariti nella notte, abbandonando Giribaldi con il furgone.

Verso mezzanotte Giribaldi, sconvolto, ha raggiunto Ville San Sebastiano ed ha potuto finalmente dare l'allarme ai carabinieri ed al «113».

Il dottor Maggio, della direzione provinciale delle Poste, ha detto: *«I rapinatori hanno preso i cosiddetti colli speciali dei quali evidentemente conoscevano la presenza, senza però sapere che non contenevano denaro, ma solo documenti di ufficio».*

In questura regnava stamane un cauto ottimismo sulla possibilità di identificare i rapinatori, *anche se* ... *procaccia Giribaldi, sconvolto, non ha potuto fornire molti particolari*, ha detto un portavoce della polizia.

Bruno Viano

"Autoriduttori"

Sanremo: incidenti al teatro Ariston

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 aprile.

(r.o.) Ieri sera, mentre il «recital» del complesso musicale «La premiata forneria Marconi» stava per terminare, una decina di giovani ha tentato di entrare gratuitamente nel teatro Ariston di Sanremo.

«I prezzi sono troppo alti: — hanno detto alle maschere gli autoriduttori — non intendiamo pagare nulla». Sono intervenuti gli agenti di polizia di servizio in teatro, che hanno allontanato i giovani. C'è stato un po' di trambusto, ma in breve nell'atrio è tornata la calma, senza che lo spettacolo venisse disturbato.

Presto riaperta l'Aurelia a Finale

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 2 aprile.

(r.c.) La via Aurelia sarà riaperta al traffico nei primi giorni della prossima settimana. Verrà attivata una corsia e la circolazione si svolgerà a senso unico alternato con l'ausilio di un impianto semaforico. Lo ha deciso l'Anas al termine di una riunione cui hanno partecipato l'ingegnere capo del compartimento di Genova, geologi, tecnici delle Ferrovie dello Stato ed il sindaco di Finale, Lorenzo Bottino.

Per attendere il parere dell'avvocato

Ad Alassio il sindaco rinvia l'apertura del supermarket

Cartelli polemici sulle serrande - I commercianti sono contrari

Alassio, 2 aprile.

La questione del nuovo supermercato «discount» della società Alpi, è stata «congelata» per dieci giorni e il sindaco di Alassio, dott. Grollero, deciderà definitivamente sulla pratica in base ad un parere legale dell'avv. Giuffra: il professionista savonese è stato incaricato di esaminare se sia possibile rilasciare una nuova autorizzazione commerciale nella zona di via Neghelli. Stamane, giorno fissato per l'apertura, gli ingressi del nuovo punto di vendita sono rimasti chiusi, ma la ditta Alpi ha fatto ricoprire le serrande con cartelli polemici: *«L'apertura è rinviata di alcuni giorni. Le proteste dei commercianti hanno costretto il sindaco a non firmare l'autorizzazione».*

Nei giorni scorsi un rappresentante della Alpi, Sergio Torresan, depositando un in comune di un esposto con oltre 700 firme di abitanti della regione Fenarina, ha commentato: *«Questa iniziativa dimostra che quanti, a nome del quartiere di ponente, si erano espressi negativamente nei nostri confronti non avevano interpretato esattamente le istanze della popolazione».*

Il sindaco Grollero

I commercianti erano passati al contrattacco con una affollata assemblea, promossa giovedì sera dalla associazione di categoria ad alla quale ha portato l'adesione il presidente della Confesercenti Pantoni. Il presidente Francesco Canepa ha illustrato la linea della Ascom sostenendo che il piano di sviluppo del commercio in vigore non prevede disponibilità di superfici di vendita in regione Fenarina, e che negozi di quel tipo sono riservati eventualmente ad iniziative di associazionismo tra commercianti locali. Si è posto l'accento sugli aspetti economici, affermando che le grandi catene di supermercati sottraggono risorse finanziarie alla città e danno scarsi contributi al fisco.

Un documento conclusivo chiede alla commissione comunale un riesame della pratica e al sindaco di negare l'autorizzazione. Se queste istanze saranno disattese, i commercianti ricorreranno al Tar, ma è chiaro che di fronte a un esito sfavorevole sarà la ditta Alpi a fare ricorso. Il sindaco, presente alla assemblea, è riuscito a non impegnarsi e ha solo assicurato un esame approfondito sul piano giuridico.

g. m.

Una decisione della giunta

I treni fermano di nuovo a Porto

Dal 25 aprile situazione normale a Imperia

Imperia, 2 aprile.

(b. v.) *Entro il 25 aprile la situazione ferroviaria di Imperia sarà normalizzata con il ripristino delle fermate dei treni nella stazione di Porto Maurizio.*

La decisione è stata presa dalla giunta comunale, che ha accolto le raccomandazioni della commissione consiliare Bilancio e affari istituzionali della quale fanno parte democristiani, comunisti e repubblicani e che aveva votato all'unanimità un ordine del giorno.

Il documento elenca la serie di motivi che hanno portato a chiedere il ripristino delle fermate a Porto Maurizio: insorgere di spinte campanilistiche, tempi lunghi (circa un anno, con una spesa di 130 milioni) per sistemare la frana di via Siffredi, necessità di assicurare alla cittadinanza, nel frattempo, un adeguato servizio».

E' stata anche messa in rilievo «l'incombenza della stagione turistica, preminente nel rione di Porto Maurizio, per cui urge determinare la scadenza del ripristino delle fermate e la volontà di razionalizzare il servizio di trasporto urbano sull'intera area cittadina, con la ristrutturazione del nuovo capolinea in piazza dell'Unità Nazionale ad Oneglia».

In relazione a tale accordo il gruppo consiliare comunista ha deciso di sospendere la propria richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale per discutere il problema: «Al di là di questa decisione — *ha detto il consigliere comunista Erasmo* —, presa per riportare la serenità, abbiamo sottolineato la necessità di potenziare il servizio ferroviario, che dovrebbe funzionare come metropolitana lungo la Riviera».

I vigili urbani di Sanremo

"Il sindacato ci trascura perciò non scioperiamo,,

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 aprile.

Aspra polemica a Sanremo tra la maggior parte dei vigili urbani e le organizzazioni sindacali del Comune. Degli 81 vigili, l'80 per cento non ha aderito allo sciopero dei dipendenti degli enti locali indetto per il 30 marzo. Perché? E' stato emesso un comunicato di spiegazione inviato stamane ai giornali.

«Ci rendiamo conto della situazione di disagio economico dei dipendenti comunali, tanto è vero che abbiamo sempre aderito agli scioperi — è scritto nel documento — *ma questa volta abbiamo deciso in senso contrario per una profonda sfiducia nelle organizzazioni sindacali, le quali hanno sempre dimostrato scarsa sensibilità nel definire i molteplici e gravosi problemi che pesano sulla categoria. Vogliamo ricordare ai sindacalisti che la professione del vigile è diventata negli ultimi tempi molto pericolosa, esposta ai rischi di una delinquenza sempre più agguerrita. Lavoriamo anche di domenica, nei giorni festivi, a Natale e Capodanno, a Pasqua, senza percepire alcuna maggiorazione e senza che i sindacati siano mai intervenuti a nostro favore».*

Dopo aver ricordato come ai vigili di Sanremo non siano riconosciute alcune indennità, versate invece, ad esempio, ai loro colleghi di Genova, il comunicato così conclude: *«I nostri sindacalisti si ricordano di noi soltanto al momento di scioperare, senza procedere in precedenza con chiarezza ad un leale dibattito con la base, vera e unica forza sindacale».*

Infine i vigili sanremesi auspicano che i sindacati sappiano svincolarsi dall'eccessiva dipendenza politica che sta togliendo loro la piena autonomia decisionale.

r. o.

Sanremo: pensionato scompare da casa

Sanremo, 2 aprile.

(r. o.) Da sette giorni una famiglia sanremese è in ansia per un anziano congiunto misteriosamente scomparso. Il pensionato, l'ottantenne Amedeo Bussei, era giunto da Novellara (Reggio Emilia) per trovare la figlia che abita in via Zeffiro Massa, 206. Lunedì scorso è uscito di casa per far due passi sul porto ed è scomparso.

Sciagura di notte sulla provinciale per Altare

Muore in moto a quattordici anni nello scontro con auto a Mallare

(Dal nostro corrispondente)
Mallare, 2 aprile.

(b. b.) Un ragazzo di 14 anni è morto in un incidente della strada, sulla provinciale Altare-Mallare. Si chiamava Achille Agosto ed abitava con i genitori, proprietari di una macelleria in località Eremita di Mallare e con un fratello minore, di otto anni. E' andato a schiantarsi, sul proprio ciclomotore, contro l'auto guidata da Mario Grasso, 34 anni, abitante a Mallare in via Luigi Corsi 12. La sciagura è avvenuta nella notte di ieri a poche centinaia di metri dal centro abitato.

Achille Agosto

Lo studente dopo avere cenato coi familiari, è uscito di casa per fare un giro in «Vespa». Poco dopo, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo dello scooter che è sbandato sulla sinistra e si è scontrato frontalmente con l'auto di Grasso che proveniva da Altare. Per la violenza dell'urto, Achille Agosto è stato sbalzato di sella e catapultato contro uno dei montanti anteriori della vettura. Ha battuto violentemente il capo ed è morto sul colpo.

Sul posto è giunto il medico di Altare, Amodei e una pattuglia della stradale al comando del brigadiere Manoiero. Per il giovane, però, ogni tentativo di soccorso è stato vano. La salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero dove, alla presenza del pretore di Cairo, Picozzi, è stata sottoposta a perizia necroscopica.

Ventimiglia: due fermati con valuta

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 2 aprile.

(l. m.) I finanzieri di servizio al valico dell'autostrada dei Fiori hanno fermato, perché trovati in possesso di valuta non dichiarata, due turisti italiani che stavano andando oltre frontiera.

Sono il commerciante Giampiero Guertsoli, 26 anni, di Pignone (La Spezia), trovato con due assegni per 5 milioni e 780 mila lire, oltre a contanti italiani e francesi per circa 500 mila lire, e Alfonso Picca, 48 anni, di Napoli, che aveva un assegno di un milione e 650 mila lire.

ALBISSOLA — Massimina Mura, 24 anni, Genova, vico Droghieri, è stata arrestata per contravvenzione al foglio di diffida della questura. E' stata sorpresa nel bar-ristorante «La Baia», di piazza dei Mille.

SANREMO — Dieci mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per Benito Chiaccione, 40 anni, per tentata estorsione. Inoltre non era rientrato in carcere al termine di un permesso.

Eccezionale svendita "fantasma,, ad Albenga: era il primo di aprile

Albenga, 2 aprile.

(g. m.) *Il tradizionale scherzo del 1° aprile non è mancato neppure quest'anno ad Albenga ed il «pesce» ha fatto da esca ad almeno duecento persone affluite nella mattinata sulla piazza San Michele di fronte al comune per una «svendita» straordinaria.*

Per architettare la messa in scena la fantasia dei burloni ha ideato un manifesto affisso nelle prime ore del mattino nei punti strategici dell'abitato. Annunciava la vendita al pubblico a prezzi stabilianti di materiale di contrabbando sequestrato dalla Guardia di Finanza: 1200 chili di sigarette estere a 200 lire al pacchetto, 6500 paia di jeans di tutte le taglie a 3500 lire al pezzo, un centinaio di giubbotti in pelle foderati in castorino a 200 mila lire l'uno.

Per i più esigenti si offrivano all'incanto pellicce di visone, base d'asta 190 mila lire. L'avviso, firmato da un fantomatico assessore alle vendite straordinarie, geometra Franco Giovannini, avvertiva che per l'occasione era revocato il divieto di circolazione degli automezzi in piazza San Michele. I quali più seri sono perciò capitati ai vigili urbani: hanno faticato ad arginare l'ondata di vetture che verso le 11, ora fissata per la vendita, stavano per riversarsi davanti a palazzo civico. Circa 200 persone, comunque, si sono presentate in municipio.

LIGURIA SPORT

Savona per la C, locali per salvarsi

Un derby "testa-coda„ col brivido a Sanremo

Rientro di Perlo

Sanremo, 2 aprile.

Nella tabella di marcia della Sanremese, all'inizio del torneo, il «derby» in programma domani pomeriggio (ore 15,30) al «Comunale» doveva essere uno scontro-promozione. Ventisette partite di un amaro campionato lo hanno, invece, trasformato in uno scontro-salvezza, perché fare punti adesso è una necessità urgente in casa biancazzurra.

Von Mayer è preoccupato. Con una squadra decimata da infortuni e squalifiche, è costretto a tentare quello che ben tre suoi predecessori, da quando la Sanremese è tornata tra i semiprofessionisti, hanno fallito: l'impresa di battere i cugini «terribili» del Savona.

Già, perché in questi ultimi due campionati si è anche creata una tradizione avversa, che vuole la Sanremese sempre sconfitta nei derby con i biancoblù. La giovane Sanremese capolista di Gianni Brenna, due anni fa, uscì battuta (2-1) dal primo derby giocato a Savona; il suo sostituto, Campagnoli, nella partita di ritorno, in un momento di pieno rilancio per la squadra, non seppe far meglio e la Sanremese fu battuta in casa per 2-0. Nemmeno con Gigi Bodi, il «sergente di ferro», le cose sono andate meglio: due incontri e due sconfitte, entrambe per 1-0, la prima in amichevole precampionato a Sanremo e la seconda, nel girone d'andata a Savona.

Con simili precedenti non c'è da stare allegri, tanto più che i recentissimi rovesci di Imperia e Ivrea hanno lasciato il segno sul morale. Von Mayer, tra l'altro, deve fare i salti mortali per «cucire» la formazione per il derby.

Bruno Perlo

La formazione biancazzurra è un interrogativo. Fuori causa Furlanis, squalificato, e naturalmente Migliorati, sempre «uccel di bosco», la novità potrebbe essere rappresentata dal ritorno, dopo tre mesi, proprio di un ex savonese, Bruno Perlo, che in allenamento si è mosso molto bene. Ma al ritorno di Perlo, rischia di contrapporsi l'assenza di Giacomin, uno dei perni difensivi, le cui condizioni fisiche non sono buone. Incerti Brutto, Mosca, Scaburri, Ventrella, Camerano, infortunatosi sabato a Ivrea, dovrebbe farcela.

b. m.

Dubbio per Agosti

Savona, 2 aprile.

Sanremese-Savona, anno secondo, quarto derby. I primi tre hanno decisamente portato fortuna ai biancoblù: quattro punti nella passata stagione, già due quest'anno nell'incontro di andata. La partita si presenta difficile, con tutte le caratteristiche per risultare avvincente e combattuta, salvo ovviamente le sorprese, sempre possibili nel mondo del calcio come ha dimostrato di recente l'Omegna.

Al «Comunale» di Sanremo il Savona si gioca le residue speranze di promozione. Mentre biancoblù e biancazzurri saranno di fronte, l'Omegna di Zanetti affronterà in casa la Sarzanese, in lotta per non retrocedere. Quattro punti dividono le squadre di Bruno Agosti dalla capolista: sono tanti, a questo punto del campionato, ma non rappresentano una barriera invalicabile. Santiamo Robbiano: «Il nostro calendario è più favorevole di quello dell'Omegna. La partita chiave è quella di domani a Sanremo: Faremo il possibile per vincere, un pareggio potrebbe anche non servirci. Ovvio aggiungere che la Sanremese è una formazione molto più forte di quanto non dica la classifica, e quindi da non sottovalutare».

Sull'altro fronte una compagine che, se non vince (o magari anche se pareggia) rischia di cadere in piena zona retrocessione. Logico perciò che i due clan siano impegnati a dare il meglio, e che i tecnici vogliano ricorrere, anche se non lo ammettono apertamente, a una certa pretattica.

Per la verità, nel caso di Bruno Agosti, le possibili sorprese non dovrebbero essere molte. Tutto potrebbe ridursi all'inserimento del mediano Di Davide, che aveva disertato la partita casalinga con l'Arona perché squalificato. Di Davide riprenderà di sicuro il suo ruolo di mediano, per dare più spinta al centrocampo. La domanda è questa: chi uscirà per fargli posto? Sono possibili cambiamenti in difesa, come l'esclusione del libero Gazzano se, come sembra, le sue condizioni fisiche non fossero convincenti al cento per cento. In questo caso Cinquegrana retrocederebbe alle spalle di terzini e stopper, a centrocampo giocherebbero Di Davide, Pupo e Pandolfi, con Grillo tornante, Gerenia e Martina punte.

Ma Agosti vorrà scendere in casa della Sanremese con tre attaccanti puri, anche se uno con compiti tattici più prudenziali? «La partita è da vincere e dunque è tutto possibile — si limita ad aggiungere il trainer. — Vedremo domenica mattina, quando potrò conoscere le condizioni di tutti».

Anche fra i tifosi biancoblù c'è un certo fermento. Ha avuto successo la carovana di pulman organizzata dal Savona club «Valerio Bacigalupo» (iscrizioni ancora aperte, 2000 lire per i soci, 500 lire in più per i non soci, partenza domani alle 13 dalla sede di via Luigi Corsi).

s. ch.

Con la Rivarolese (0-0)

Imperia sciupona pareggia a Borzoli

Dominio degli ospiti, che poi rischiano di perdere - Espulsi Giordano e Panizzi

(Dal nostro inviato speciale)

Sestri Ponente, 2 aprile.

Novanta minuti di sbadigli tra Rivarolese e Imperia: logico e giusto, quindi, lo 0-0 finale. Se non ci fosse stato l'arbitro, con due espulsioni, a vivacizzare l'ambiente, la partita avrebbe detto proprio poco al numeroso pubblico presente a Borzoli.

Se c'è una squadra che deve mordersi le dita, comunque, questa è l'Imperia. Ha gettato alle ortiche la più bella occasione per un prezioso «en-plein» in trasferta, non riuscendo a sfruttare 50 minuti di superiorità numerica in seguito all'espulsione, in apertura, del rivarolese Giordani. Era il momento di premere sull'acceleratore per schiacciare i padroni di casa, e invece i nerazzurri hanno avuto paura, sono apparsi quasi «frenati». Addirittura, nel finale, l'Imperia, anch'essa ridotta in dieci per l'espulsione di Panizzi (rimandato negli spogliatoi dopo appena quattro minuti dal suo ingresso in campo in sostituzione di Atragene), ha anche rischiato di essere trafitta da una Rivarolese rinfrancata e sorretta a gran voce.

Chico Hanset, pur freddo come al solito, a fine partita non ha nascosto il suo disappunto per l'occasione mancata. «Abbiamo sbagliato gol incredibili — ha detto —. Il pareggio va bene, ma se c'era una squadra che doveva vincere era la nostra». L'espulsione di Panizzi? «Davvero stupida», ha commentato il trainer. Più soddisfatta la Rivarolese per lo scampato pericolo. Sulla sua prova ha però influito l'immediata espulsione di Giordani, perno del centrocampo.

Eppure Hanset aveva impostato la partita all'insegna del coraggio con tre attaccanti (Guidetti, Atragene e Amendola). Di fronte c'era una Rivarolese che si schierava, invece, tutta contratta con un mediano (Gualtieri) con il numero undici ed un solo attaccante fisso, Stevan, sul quale, peraltro, Ronco ha montato una guardia esemplare.

Pochi gli spunti di cronaca. Il primo pericolo lo corre al 9' la Rivarolese su un cross dell'attivo Sobrero, concluso debolmente di testa da Atragene. Poi, al 20' Giordani, già colpevole di un precedente fallo su Atragene, scalcia anche Borgioli e si vede mandare negli spogliatoi.

L'Imperia, però, non ne sa approfittare. Il centrocampo, ancora «orfano» di Bosca, non è nella miglior giornata, e gli attaccanti ricevono pochi palloni giocabili. E' addirittura Landini (il miglior nerazzurro) a creare il pericolo più grosso per i padroni di casa con un bel tiro al 43'.

Nella ripresa, dopo una breve fiammata nerazzurra, è la Rivarolese che si fa viva con Raineri, lo stopper, che al 61' sfiora il palo. Al 70' il colpo di scena: Panizzi, sostituto di Atragene, dolorante ad una gamba (l'attaccante, nel primo tempo, era stato colpito a gioco fermo senza che l'arbitro se ne accorgesse), si scontra con Bocchinu. Scambio di «cortesie» fra i due e Panizzi si vede espellere, reo, sembra, di aver sputato sull'avversario.

Tornato l'equilibrio in campo, la Rivarolese tenta il colpo grosso e si rende pericolosa con un gran tiro dell'«ex» Gittone, ma è ancora l'Imperia, all'88', ad avere la grande occasione: Amendola serve di precisione Guidetti in area che, solo, tira malamente sul portiere.

Bruno Monticone

Al completo solo la Promozione, recuperi in Seconda e Prima categoria

Derby a Ventimiglia (onore e classifica)

Derby stracittadino INTEMELIA-VENTIMIGLIESE: il piatto più ghiotto nel tabellone dell'ottava giornata di ritorno del campionato di promozione: all'andata fu un regalo che entusiasmò la squadra di Remo Marmo, scossa da innegabile timore riverenziale nei confronti dei «cugini» favoriti dal pronostico e ritenuti più forti. Ora le parti sono invertite, l'Intemelia è saldamente piazzata sulla terza poltrona con due punti di vantaggio sulla formazione di Cerri (che deve recuperare una partita ad Alassio il giorno di Pasqua).

Il confronto diretto vale la piazza d'onore ed il primato cittadino: l'Intemelia è intenzionata a difendere il proprio patrimonio di gioco e di punti con tutte le carte in regola per riuscirvi.

Ad ALBENGA altra partita che si annuncia incerta e promette spettacolo: sono in arrivo gli ex-sicuratori del Levante C. La squadra di Basilio Parodi ha al suo attivo nelle ultime giornate tre vittorie consecutive e, quel che più conta, sembra aver trovato finalmente il rendimento adeguato agli uomini che schiera.

Eccetto la Taggese, che ospita sul proprio terreno il VARAZZE di Recagno, solitamente un cliente scomodo per qualsiasi squadra, le altre pericolanti sono impegnate in trasferta: la CARCARESE visita l'ALASSIO ed i biancorossi di Salamini dovrebbero trovare disco rosso. La formazione della Val Bormida continua ad accusare l'assenza di uomini base, mentre le «vespe» stanno ritrovando la forma migliore e non intendono cedere punti specialmente sul proprio campo.

Rischia grosso la DIANESE ad Arma di fronte all'ARGENTINA, ma per alimentare speranze di salvezza non può tornare a mani vuote, indipendentemente da quanto possano pensare Dagnino e i suoi ragazzi.

In trasferta giocano anche il LOANESI, a Cornegliano, ed il FINALE LIGURE, ad Arenzano. Mentre i finalesi sono interessati alle piazze d'onore, le altre formazioni hanno maggiori preoccupazioni e mirano a mantenersi ai limiti della zona calda della classifica. L'allenatore giallorosso Dell'Orto non ha problemi per lo schieramento da mandare in campo, Rota, responsabile tecnico del Loanesi, dovrà invece tamponare grosse falle in difesa per le assenze di Leone e Damonte.

Nell'anticipo di oggi a Genova, la Sampierdarenese ha battuto il Vado per uno a zero.

Giuseppe Morchio

Duello a distanze Millesimo-Mallare

Sosta pasquale e prima serie di recuperi nel campionato di seconda categoria giunto alla sesta giornata di ritorno. Otto gli incontri in programma nei due gironi.

L'inseguitrice Bastia, impegnata sul terreno della Balestrinese, ha una buona occasione per diminuire le distanze dalla capolista Gegiardi Loanesi, in attesa dello scontro diretto in programma alla decima giornata. Vincendo a Balestrino, Sampiccoli e compagni ridurrebbero il distacco a quattro lunghezze. Il Don Bosco Vallecrosia, terzo in classifica a tre punti dal Bastia, sembra ormai fuori dal giro del primato: l'ultima occasione per un rilancio potrebbe essere il successo interno contro il Pietra Sport. Gli ospiti, con il brillante pareggio nel derby di Borgio Verezzi, hanno dimostrato di aver superato un breve momento di crisi e sono intenzionati a riprendere la strada dell'imbattibilità.

Il San Bartolomeo vuole il risultato positivo sul terreno della Giovane Bordighera. Moncano e compagni domenica hanno frenato la fuga della capolista e sembrano decisi ad uscire in fretta da una posizione di bassa classifica.

Duello a distanza tra Millesimo e Mallare. La capolista Millesimo appare favorita nell'incontro casalingo con il fanalino Letimbro (ore 10,30). Il Mallare, dopo la secca sconfitta interna nel derby con l'Altarese, non può concedersi distrazioni e ha l'obbligo dei due punti nella gara interna con la Libertà Lavoro. Pronostico favorevole al Calizzano Bardineto, che affronta in casa il Savona Nord nel primo dei tre incontri di recupero che la squadra della Valbormida disputerà nell'arco di otto giorni.

Il S. Cecilia, per consolidare la sua posizione nel gruppetto di testa, mira ad un risultato positivo sul terreno del Naraghe, in piena lotta per non retrocedere. Chiude il quadro della giornata l'incontro di recupero Bragno-Rocchettese (campo di Cairo ore 10,30) due formazioni in cerca di zone più tranquille.

m. f.

Girone A: Don Bosco Vallecrosia-Pietra Sport; Balestrinese-Bastia; Giovane Bordighera-S. Bartolomeo.

Girone B: Calizzano Bardineto-Savona Nord; Mallare-Libertà Lavoro; Bragno-Rocchettese; Il Naraghe-S. Cecilia; Millesimo-Letimbro.

L'ombra del Ferraro spronerà la Veloce?

Il campionato di prima categoria si ferma. La Lega, per dare un assetto definitivo alla classifica, falsata come tutti gli anni da una serie di rinvii impressionante, ha deciso di sospendere il torneo per tre settimane. Da oggi sino al 17 aprile sono in programma, così, soltanto dodici partite, tutte importanti, se non decisive, nella lotta per la salvezza. A parte qualche incontro (Finalborghese-Carlin's Boys del 10 aprile, per esempio), le altre partite chiameranno direttamente in causa tutte le pericolanti e dovranno chiarire il capitolo retrocessione.

Spacciata, o quasi, l'Albissola, che occupa la più scomoda posizione della graduatoria nonostante sia una delle poche squadre ad aver completato il ciclo di ventitrè partite (le altre sono l'Auxilium, con soli 16 punti all'attivo, ed il Ferraro), i recuperi sveleranno, o perlomeno dovrebbero, i nomi delle candidate destinate a scendere in seconda categoria.

Adesso si possono fare soltanto ipotesi, ma una cosa è certa: le formazioni autorizzate a sentirsi tranquille sono appena sette: le altre (in pratica dal Borghetto in giù) devono aspettare sino al 18 aprile prima di tirare un sospiro di sollievo. Principale protagonista dei recuperi sarà il Garessio, che ne disputerà cinque, seguito dalla Cairese (quattro), dal Cengio (tre), dalla Nolese e dalla Finalborghese (due) e poi da Pietra Ligure, Veloce, Andora, Carlin's Boys, Spotornese, Borghetto, Ceriale e Cervese con uno a testa.

Oggi a Cairo per CAIRESE-FINALBORGHESE, a Cengio per CENGIO-GARESSIO, a Savona per VELOCE-NOLESE ed a Pietra per il derby tra la capolista ed il CERIALE. Pane punti, per la Nolese ed il Ceriale, tutti veramente difficile: la Veloce deve vincere per prendere di nuovo le distanze dai pericolosi «cugini» del Ferraro, il PIETRA ha dimostrato, ancora domenica con la Cervese di essere la solita macchina da gol e di voler raggiungere al più presto la matematica certezza della promozione.

Pronostico incerto, invece, per Cairese-Finalborghese: i ragazzi di Esposito sono andati a vincere a Spotorno, poi hanno battuto in casa il Borghetto ed ora, contro i finalesi di De Sciora, specialisti in pareggi, potrebbero anche accontentarsi di un punto.

Infine Cengio-Garessio, primo scontro diretto della lunga serie: i granata di Rocchieri vogliono vincere. Pio e compagni non vogliono perdere.

r. c.

E' ormai iniziato il conto alla rovescia per tutti gli appassionati camminatori

(r. c.) Il «conto alla rovescia» ormai è iniziato. Meno 14 per la «Marcia delle Civiche Libertà», che quest'anno festeggia il suo quinto anniversario, e meno 21 per la «Passeggiata attraverso i sentieri danteschi», primo esempio di politica turistica comprensoriale fra i Comuni e le aziende autonome di Noli e di Spotorno.

Per gli amanti delle camminate sono due appuntamenti da non perdere: il 17 aprile a Savona, il 24 a Spotorno. Partecipare è facile, basta compilare i tagliandi pubblicitari su «La Stampa - Cronache della Liguria», patrocinatrice di entrambe le manifestazioni, e versare 2 mila lire sui conti correnti postali n. 4-30687 intestato alla Società «A Campanassa» e n. 4-30671 intestato all'Azienda di Noli.

Per la «Marcia delle Civiche Libertà» le iscrizioni si ricevono fino al 14 aprile anche presso la redazione di Savona de «La Stampa», via Astengo 1/1, che sarà poi a disposizione della «Passeggiata Dantesca» a partire dal 15 aprile e fino al 22.

Preparate le forbici, tagliate e poi spedite, oppure recatevi personalmente a consegnare il tagliando. In quel momento avrete già un premio assicurato.

Berretti: "Sanremese batte l'Imperia (1-0)

Imperia, 2 aprile.

I rincalzi della Sanremese hanno battuto i nerazzurri con una sola rete segnata al 20' da Filippi. Gli ospiti, più anziani ed esperti, hanno tenuto quasi sempre in pugno le sorti dell'incontro, anche se gli imperiesi hanno saputo limitare al minimo lo scarto di reti.

Spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: Le segretarie private di padre.
AMBRA: Cari mostri del mare.
ARISTON: Inferno: l'altra dimensione.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: Non ton ton.
GIOIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Napoli spara.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Non ton ton.
OLIMPIA: Emanuelle in America.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La dolcissima Dorotea.
RIVOLI: Salò.
SMERALDO: Turbamento carnale.
STAR: Tutti gli uomini del Presidente.
UNIVERSALE: La notte dell'aquila.
VERDI: La gang del parigino.
TEATRO POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: Un ballo in maschera, di G. Verdi.
TEATRO GENOVESE: Il gioco delle parti, di L. Pirandello.
TEATRO DELLA TOSSE: Arlecchino va alla guerra.
ARENZANO - ITALIA: Keoma.

SAVONA

DIANA: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
ELDORADO: La presidentessa.
ARS: Taxi driver.
ASTOR: Rocky.
OLIMPIA: Salò.
JOLLY: La segretaria privata di mio padre.
LUX: Operazione Orcus.
SMERALDO: Prendi i soldi e scappa.
TEATRO CHIABRERA: Orchestra da Camera del Festival di Brescia e Bergamo.
ALASSIO - COLOMBO: Charleston.
RITZ: L'altra metà del cielo.
ALBENGA - ASTOR: La battaglia di Midway.
AMBRA: Questa strana ragazza che abita in fondo al viale.
CRISTALLO: Tentacoli.
VITTORIA: Profumo di donna.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il signor Robinson.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Keoma.
ALTARE: Docteur Mabuse.
CAIRO MONTENOTTE: [illegible]
CRISTALLO: Cassandra Crossing.
CARCARE - ITALIA: Il giorno del grande massacro.
CALIZZANO: [illegible]
CENGIO: Apache.
CERIALE - ODEON: Taxi driver.
FERRANIA: La pupa del gangster.
ONDINA: La gang della spider rossa.
LOANO: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VADO LIGURE - AMBRA: Kalbelbule.
VALLEGGIA: Il buono, il brutto, il cattivo.
VARAZZE: L'ultima fuga di N. Bruce.

IMPERIA

[illegible]: Campionato di famiglia.
[illegible]: Tentacoli.
[illegible]: Febbre da cavallo.

IMPERIA: La gang della spider rossa.
DANTE: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'agenda Ferramonti.
CERRI: Cheyenne.
BORDIGHERA - ZENIT: Spogliamoci così senza pudore.
OLIMPIA: Novecento.
RIVA LIGURE - CORALLO: Bruce Lee contro i supermen.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Mister miliardo.
CENTRALE: Autostop rosso sangue.
SANREMESE: La presidentessa.
ORFEO: Tentacoli.
SUPERCINEMA: Salò.
LUX: Texas addio.
ASTRA: La musica del vampiro.
MIGNON: Dolcezze coniugali.
RITZ: L'ospedale del terzo piano.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Donna cosa si fa per te.
IMPERO: Novecento.

Telegenova

Ore 14,30: Videomusica: immagini e musiche a richiesta; 19: Documentario «Colloquio tedesco Ehrlich-Kossel»; 19,30: Qui studio: Studio quiz; Notiziario; 17,30: Film: «La vendetta del re moschettiere»; 20: Videogiornale: notizie e attualità da Genova e dalla Liguria; 20,15: Liguria sport; 20,30: Dopo partita Genoa-Bologna, la parola ai protagonisti; 21: Calcio dilettanti: risultati e classifiche; 21,10: Basket: tutto il campionato di serie A; 21,20: Pallanuoto: tutto il campionato di serie A; commento e interviste; 21,30: Rugby, moto, tennis, pallavolo; 21,40: Sindoni Olimpia di un avvenimento sportivo.

MOSTRE D'ARTE